

# **REGIONE VENETO**

## **AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE**

### **D.LGS. N. 152/2006 s.m.i.**

Decisione di esecuzione n. 302/2017 del 15/02/2017 che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili concernenti l'allevamento intensivo di pollame o di suini, ai sensi della direttiva 2010/75/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio (BATC n. 1)

### **MANUALE DEL** **SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE**

**REV 01 del 13/02/2026**

**Gestore:** SANTA LAURA SOC. AGR. S.S.

**Indirizzo:** Via Giare – Crespano del Grappa TV  
31017 Pieve del Grappa (TV)

**Allevamento di (specie):** POLLI DA CARNE

**Capacità potenziale (n. Capi):** 99.893

|                                                                                                                                                       |                   |                |        |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------|----------------|--------|
| SANTA LAURA SOC. AGR. S.S.–<br>Via Giare – Crespano del Grappa TV<br>31017 Pieve del Grappa (TV)<br><b>Manuale del Sistema di Gestione Ambientale</b> | REV               | Manuale<br>SGA | Pag. 2 |
|                                                                                                                                                       | 01 del 13/02/2026 |                |        |

## Sommario

|                                                                                                                                                                                                     |   |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---|
| Sommario .....                                                                                                                                                                                      | 2 |
| <b>Premessa</b> .....                                                                                                                                                                               | 4 |
| 1 Impegno della direzione, compresi i dirigenti di alto grado.....                                                                                                                                  | 5 |
| <b>2 Definizione di una politica ambientale che preveda miglioramenti continui della prestazione ambientale dell'installazione</b> .....                                                            | 5 |
| <b>3 Pianificazione e attuazione delle procedure, degli obiettivi e dei traguardi necessari, congiuntamente alla pianificazione finanziaria e agli investimenti</b> .....                           | 6 |
| <b>4 Attuazione delle procedure</b> .....                                                                                                                                                           | 7 |
| 4.1 Struttura e responsabilità.....                                                                                                                                                                 | 7 |
| 4.2 Formazione, sensibilizzazione e competenza.....                                                                                                                                                 | 7 |
| 4.3 Comunicazione .....                                                                                                                                                                             | 7 |
| 4.4 Coinvolgimento del personale.....                                                                                                                                                               | 7 |
| 4.5 Documentazione.....                                                                                                                                                                             | 7 |
| 4.6 Controllo efficace dei processi .....                                                                                                                                                           | 7 |
| 4.7 Programmi di manutenzione .....                                                                                                                                                                 | 8 |
| 4.8 Preparazione e risposta alle situazioni di emergenza .....                                                                                                                                      | 8 |
| 4.9 Verifica della conformità alla normativa in materia ambientale.....                                                                                                                             | 8 |
| <b>5 Controllo delle prestazioni e adozione di misure correttive</b> .....                                                                                                                          | 8 |
| 5.1 Monitoraggio e misurazione.....                                                                                                                                                                 | 8 |
| 5.2 Misure preventive e correttive.....                                                                                                                                                             | 8 |
| 5.3 Tenuta dei registri.....                                                                                                                                                                        | 9 |
| 5.4 Verifica interna ed esterna .....                                                                                                                                                               | 9 |
| <b>6 Riesame del sistema di gestione ambientale da parte dei dirigenti di alto grado al fine di accertarsi che continui ad essere idoneo, adeguato ed efficace</b> .....                            | 9 |
| <b>7 Attenzione allo sviluppo di tecnologie più pulite</b> .....                                                                                                                                    | 9 |
| <b>8 Considerazione degli impatti ambientali dovuti ad un eventuale dismissione dell'impianto, sin dalla fase di progettazione di un nuovo impianto e durante il suo intero ciclo di vita</b> ..... | 9 |

|                                                                                                                                                       |                   |                |        |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------|----------------|--------|
| SANTA LAURA SOC. AGR. S.S.–<br>Via Giare – Crespano del Grappa TV<br>31017 Pieve del Grappa (TV)<br><b>Manuale del Sistema di Gestione Ambientale</b> | REV               | Manuale<br>SGA | Pag. 3 |
|                                                                                                                                                       | 01 del 13/02/2026 |                |        |

|           |                                                                                                                                                                                                                                              |           |
|-----------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------|
| <b>9</b>  | <b>Applicazione con cadenza periodica di un'analisi comparativa settoriale .....</b>                                                                                                                                                         | <b>9</b>  |
| <b>10</b> | <b>Piano di gestione del rumore (cfr. BAT 9).....</b>                                                                                                                                                                                        | <b>9</b>  |
| 10.1      | Protocollo contenente le azioni appropriate e il relativo cronoprogramma .....                                                                                                                                                               | 10        |
| 10.2      | Protocollo per il monitoraggio del rumore.....                                                                                                                                                                                               | 10        |
| 10.3      | Protocollo delle misure da adottare in caso di eventi identificati .....                                                                                                                                                                     | 10        |
| 10.4      | Riesame degli incidenti sonori e dei rimedi e la diffusione di conoscenze in merito a tali incidenti .....                                                                                                                                   | 10        |
| <b>11</b> | <b>Piano di gestione degli odori (cfr. BAT 12).....</b>                                                                                                                                                                                      | <b>11</b> |
| 11.1      | Protocollo contenente le azioni appropriate e il relativo cronoprogramma .....                                                                                                                                                               | 11        |
| 11.2      | Protocollo per il monitoraggio degli odori .....                                                                                                                                                                                             | 11        |
| 11.3      | Protocollo delle misure da adottare in caso di odori molesti identificati .....                                                                                                                                                              | 11        |
| 11.4      | Programma di prevenzione ed eliminazione degli odori inteso ad esempio ad identificare la o le sorgenti, monitorare le emissioni di odori, caratterizzare i contributi delle sorgenti e applicare misure di eliminazione e/o riduzione ..... | 12        |
| 11.5      | Riesame degli eventi odorigeni e rimedi nonché diffusione di conoscenze in merito a tali incidenti .....                                                                                                                                     | 12        |

|                                                                                                                                                       |                   |                |        |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------|----------------|--------|
| SANTA LAURA SOC. AGR. S.S.–<br>Via Giare – Crespano del Grappa TV<br>31017 Pieve del Grappa (TV)<br><b>Manuale del Sistema di Gestione Ambientale</b> | REV               | Manuale<br>SGA | Pag. 4 |
|                                                                                                                                                       | 01 del 13/02/2026 |                |        |

## Premessa

In ottemperanza alle BAT Conclusions di cui alla Decisione n. 302 del 15/02/2017 che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili concernenti l'allevamento intensivo di pollame o di suini, ai sensi della direttiva 2010/75/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio, il Gestore dell'allevamento redige un Manuale del Sistema di Gestione Ambientale (SGA) che riassume gli impegni dell'azienda per una conduzione dell'allevamento rispettoso dei principi generali delle buone pratiche agricole e zootecniche, dell'ambiente in cui l'allevamento è inserito (come l'insieme delle componenti che riguardano l'aria, l'acqua, i rifiuti e il rumore) e per la tutela della salute umana.

Come riportato in Allegato B alla DGRV 1100/2018 la Regione Veneto ha proposto di realizzare un documento di riferimento standard per tutti gli allevamenti intensivi soggetti ad AIA contenenti tutti gli 11 punti elencati nella BAT 1, utilizzando in buona parte le attività svolte per il controllo degli aspetti ambientali rilevanti già previste dal Piano di Monitoraggio e Controllo e prevedendo l'attuazione di piani di gestione del rumore e degli odori.

Il Manuale del SGA dovrebbe essere predisposto descrivendo per ciascun punto elencato nella BAT 1 quali sono le modalità adottate dall'azienda per realizzare quello specifico aspetto del Sistema di Gestione.

Il presente documento risponde alla citata previsione della DGRV 1100/2018 e ha quindi l'obiettivo di fornire indicazioni uniformi per la predisposizione del documento denominato Manuale del Sistema di Gestione Ambientale che descrive le azioni messe in atto dall'allevamento per l'applicazione del SGA in azienda.

Il SGA è gestito direttamente dall'azienda; qualora si renda necessario, potrà esserne richiesta la certificazione da parte di un Ente terzo.

Il SGA consiste nello sviluppo di sistemi di autocontrollo nell'ottica della prevenzione dell'inquinamento ambientale e del miglioramento continuo delle prestazioni ambientali (riduzione delle emissioni in atmosfera, del consumo di materie prime, acqua, energia, degli scarichi in acqua, della produzione di rifiuti, ecc.) dell'insediamento.

Si tratta di azioni di controllo, verifica e miglioramento delle tecniche di gestione adottate all'interno dell'azienda, che vengono svolte avvalendosi della partecipazione di tutti i soggetti coinvolti a vario titolo.

Il raggiungimento dell'obiettivo avviene mediante quattro azioni fondamentali:

- pianificazione per obiettivi e risultati;
- attuazione dei processi secondo le prassi e le procedure aziendali;
- verifica dell'attuazione dei processi;
- aggiornamento e miglioramento degli obiettivi e risultati e dei relativi processi collegati.

I vantaggi per le imprese derivanti dall'adozione di un SGA sono:

- maggiore facilità a rispettare le normative ambientali;
- risparmio di energia e materie prime;
- controllo delle emissioni e delle fasi critiche del processo;
- riduzione del rischio di incidenti e inconvenienti;
- migliore efficienza interna;
- maggiore competitività;
- aumento della qualità del prodotto e riduzione delle perdite;
- possibilità di individuare con maggiore celerità le cause che incidono negativamente sulla produzione e che possono dare impatti negativi sull'ambiente.

|                                                                                                                                                       |                   |                |        |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------|----------------|--------|
| SANTA LAURA SOC. AGR. S.S.–<br>Via Giare – Crespano del Grappa TV<br>31017 Pieve del Grappa (TV)<br><b>Manuale del Sistema di Gestione Ambientale</b> | REV               | Manuale<br>SGA | Pag. 5 |
|                                                                                                                                                       | 01 del 13/02/2026 |                |        |

## **1 Impegno della direzione, compresi i dirigenti di alto grado**

L'Azienda è costituita dal titolare dell'azienda, che dirige l'azienda in piena autonomia e ricopre il ruolo di Responsabile del Sistema di Gestione Ambientale. Il responsabile del SGA redige e approva i documenti, ne cura la diffusione e l'applicazione e presiede la valutazione del SGA.

Con il presente documento il responsabile del SGA si impegna a seguire le procedure di seguito elencate, a verificarne la congruenza e la realizzabilità, ad effettuare periodiche valutazioni riscontrandone le non conformità e ad individuare le azioni necessarie per eliminare le non conformità.

## **2 Definizione di una politica ambientale che preveda miglioramenti continui della prestazione ambientale dell'installazione**

La Politica Ambientale viene redatta considerando i fattori d'impatto ambientale ed i loro impatti significativi emersi durante l'analisi ambientale iniziale e nelle successive valutazioni. Gli obiettivi e gli impegni contenuti nella Politica Ambientale devono considerare le risorse umane e finanziarie disponibili nell'azienda. La Politica Ambientale viene comunicata a tutto il personale e resa disponibile alle parti interessate. Il riesame della Politica Ambientale, da parte della Direzione Aziendale, avviene periodicamente: alla luce degli Audit interni e/o ogni qualvolta cambiamenti significativi della natura dell'azienda e dei suoi impatti, lo rendono necessario. La Politica Ambientale definisce e documenta l'impegno dell'Organizzazione:

- a rispettare la legislazione nazionale e le altre prescrizioni applicabili in campo ambientale;
- a mantenere un ambiente di lavoro sicuro e salubre;
- a garantire il miglioramento continuo del proprio sistema di gestione ambientale compatibilmente con le risorse finanziarie a disposizione;
- a mantenere l'impegno nella ricerca delle risorse per la promozione e lo sviluppo di miglirie nel processo produttivo inerenti alla sostenibilità ambientale;
- ad assicurare una particolare cura nel monitoraggio degli aspetti ambientali connessi alla propria attività;
- a mantenere l'impegno nell'uso efficiente delle risorse naturali e nella prevenzione dell'inquinamento

L'Azienda si propone di armonizzare il proprio sviluppo con il rispetto dell'ambiente e intende attuare una gestione efficiente degli aspetti ambientali connessi alle proprie attività per diminuire o eliminare gli impatti significativi sull'ambiente. Il sistema di gestione ambientale è quindi finalizzato ad un miglioramento costante nel tempo delle proprie prestazioni ambientali, coerentemente con gli obiettivi prefissati e nel rispetto delle normative vigenti in materia.

La Politica Ambientale definita dall'Azienda considera:

1. il controllo degli aspetti legati all'approvvigionamento idrico, all'ottimizzazione dell'utilizzo agronomico degli effluenti prodotti attraverso criteri di salvaguardia ambientale, ed alla gestione dei rifiuti;
2. il mantenimento della conformità alle normative nazionali, regionali e provinciali (d'ora in poi definite generalmente normative) vigenti in materia ambientale;
3. le necessarie modifiche al proprio Sistema di Gestione Ambientale in funzione della evoluzione legislativa e tecnica;
4. la collaborazione con altre aziende insistenti sull'area per realizzare un programma di miglioramento comune;
5. il dialogo aperto con le autorità pubbliche (Comune, Provincia, Arpav);
6. la contabilizzazione dei costi e dei benefici ambientali in vista dell'introduzione di nuove tecnologie a basso impatto ambientale;
7. la sensibilizzazione dei lavoratori, clienti, fornitori, comunità locale;
8. l'attenzione agli aspetti ambientali in tutte le attività compiute all'interno dell'azienda;

|                                                                                                                                                       |                   |                |        |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------|----------------|--------|
| SANTA LAURA SOC. AGR. S.S.–<br>Via Giare – Crespano del Grappa TV<br>31017 Pieve del Grappa (TV)<br><b>Manuale del Sistema di Gestione Ambientale</b> | REV               | Manuale<br>SGA | Pag. 6 |
|                                                                                                                                                       | 01 del 13/02/2026 |                |        |

9. la messa a disposizione della Autorizzazione Integrata Ambientale dei report annuali o di parti di essi sia al Pubblico che ad altri soggetti interessati alla medesima.

La Politica Ambientale viene aggiornata, da parte della Direzione Aziendale, ogni qualvolta cambiamenti significativi della natura dell'azienda, dei rapporti contrattuali con i clienti/fornitori e dei suoi impegni lo rendano necessario.

Annualmente, sulla base delle verifiche interne condotte sulla base del Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC) e in presenza di cambiamenti significativi all'interno dell'azienda viene riesaminata e i risultati comunicati alla Provincia, al Comune e all'ARPAV mediante il Report annuale.

### **3 Pianificazione e attuazione delle procedure, degli obiettivi e dei traguardi necessari, congiuntamente alla pianificazione finanziaria e agli investimenti**

Gli aspetti ambientali, riguardanti le attività svolte dall'azienda agricola e l'ambiente esterno nella quale essa opera, valutate nel Piano di Monitoraggio e Controllo e da considerare nella pianificazione degli obiettivi sono:

#### **a) Aspetti Ambientali Diretti**

- a) emissioni diffuse in atmosfera (odori);
- b) scarichi controllati o incontrollati in acque superficiali o nella rete fognaria;
- c) deposito, riciclaggio, riutilizzo, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi e di altro tipo, specialmente dei rifiuti pericolosi;
- d) uso e contaminazione del terreno;
- e) uso delle risorse naturali e delle materie prime (compresa l'energia);
- f) questioni locali (rumore, vibrazioni, odore, polvere, impatto visivo, etc.);
- g) presenza di strutture in amianto (es. coperture in eternit);
- h) modalità di trasporto (per le merci, i servizi, i dipendenti);
- i) rischio di incidenti ambientali e conseguenti, o potenzialmente conseguenti, impatti dovuti agli incidenti e situazioni di potenziale emergenza;
- j) attività di manutenzione;
- k) controllo degli stoccaggi (alimenti, deiezioni, ecc.) e dei sistemi di ventilazione e abbattimento;
- l) valutazione delle prestazioni ottenute a riguardo dei principali fattori produttivi e controllo con gli anni precedenti.

#### **b) Aspetti Ambientali Indiretti:**

- a) questioni relative al prodotto (fase produttiva, trasporto, uso e recupero/smaltimento dei rifiuti);
- b) investimenti, prestiti e servizi di assicurazione;
- c) nuovi mercati;
- d) introduzione di nuove tecnologie
- e) adeguamento a nuove BATC;
- f) decisioni amministrative e di programmazione;

|                                                                                                                                                       |                   |                |        |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------|----------------|--------|
| SANTA LAURA SOC. AGR. S.S.–<br>Via Giare – Crespano del Grappa TV<br>31017 Pieve del Grappa (TV)<br><b>Manuale del Sistema di Gestione Ambientale</b> | REV               | Manuale<br>SGA | Pag. 7 |
|                                                                                                                                                       | 01 del 13/02/2026 |                |        |

## **4 Attuazione delle procedure**

### **4.1 Struttura e responsabilità**

La struttura predisposta all'attuazione delle procedure è il centro aziendale dell'Azienda stessa, nella persona del titolare, il quale è Responsabile del Sistema di Gestione Ambientale e della diffusione della documentazione.

### **4.2 Formazione, sensibilizzazione e competenza**

Il titolare dell'azienda individua l'esigenza di formazione, se necessaria per i fornitori di servizi esterni, a cui vengono affidate attività che possono causare uno o più impatti ambientali significativi identificati, attraverso la rilevazione di eventuali non conformità sul servizio che mettano in luce la necessità di formazione; inoltre egli stesso e gli eventuali lavoratori seguono periodicamente corsi di aggiornamento atti a garantire il benessere animale, le buone prassi agricole, riferiti agli aspetti ambientali e al rispetto delle condizioni di autorizzazione.

Le necessità formative vanno esplicitate su un programma preferibilmente annuale, vanno riviste in base al mutare della situazione del SGA, alle modifiche legislative, ai nuovi obiettivi ambientali e, in genere, ad ogni modifica che influisca sul SGA. La formazione e l'aggiornamento devono essere documentati. Possono essere considerati momenti di formazione anche gli incontri tra consulente e gestore durante i quali si approfondiscono le modalità di applicazione delle BAT e del PMC o incontri appositamente organizzati tra consulente e dipendenti per presentare le procedure o prassi che descrivono come devono essere svolte le operazioni rilevanti per la limitazione degli impatti ambientali. In ogni caso, qualora possibile, la partecipazione a corsi esterni all'azienda deve essere considerata.

### **4.3 Comunicazione**

L'azienda comunica annualmente le procedure adottate e attuate agli Enti preposti, Provincia, Comune e Arpav, in sede report annuale sull'attuazione del Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC) previsto dall'A.I.A.

### **4.4 Coinvolgimento del personale**

Il responsabile del sistema di gestione provvederà a informare, formare, aggiornare e coinvolgere gli addetti nell'attuazione delle procedure adottate.

In caso di presenza di assunzione di nuovo personale, il responsabile del sistema di gestione deve provvedere a informare, formare, aggiornare e coinvolgere i nuovi addetti nell'attuazione delle procedure adottate.

### **4.5 Documentazione**

Tutta la documentazione viene conservata in azienda per una durata pari alla durata dell'AIA.

### **4.6 Controllo efficace dei processi**

Il titolare effettua periodicamente il controllo di tutti i parametri di processo dell'azienda, dal carico delle materie prime alla produzione, come da tabelle del PMC.

|                                                                                                                                                       |                   |                |        |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------|----------------|--------|
| SANTA LAURA SOC. AGR. S.S.–<br>Via Giare – Crespano del Grappa TV<br>31017 Pieve del Grappa (TV)<br><b>Manuale del Sistema di Gestione Ambientale</b> | REV               | Manuale<br>SGA | Pag. 8 |
|                                                                                                                                                       | 01 del 13/02/2026 |                |        |

#### 4.7 Programmi di manutenzione

L'azienda effettua interventi di manutenzione, come indicato nel Piano di Monitoraggio e controllo (cfr. da tabella del PMC) e da Piano di controllo e manutenzione.

#### 4.8 Preparazione e risposta alle situazioni di emergenza

In caso di emergenza l'azienda adotterà quanto riportato in Procedura gestione emergenze ambientali.

#### 4.9 Verifica della conformità alla normativa in materia ambientale

Il titolare dell'azienda verifica la conformità alla normativa in materia ambientale ad ogni modifica che dovrà apportare all'allevamento.

### 5 Controllo delle prestazioni e adozione di misure correttive

#### 5.1 Monitoraggio e misurazione

L'azienda ha predisposto un Piano di Monitoraggio e Controllo che viene approvato da ARPAV in sede di Conferenza dei Servizi dell'AIA, per la definizione e il controllo degli indicatori di prestazione ambientale si fa riferimento a quelli identificati e contenuti all'interno del Piano. Tale Sistema di monitoraggio consentirà all'azienda un controllo diretto dell'efficienza del processo produttivo e pertanto la possibilità di evidenziare eventuali anomalie sulle quali intervenire.

La ditta utilizzerà l'apposito software della Regione per il calcolo degli indicatori di prestazione ambientale.

#### 5.2 Misure preventive e correttive

In caso di rilevazione di non conformità delle procedure l'azienda procederà conformemente alla seguente sequenza:

- identificazione delle non conformità che verranno rilevate durante la gestione del PMC e del report annuale con annotazioni delle anomalie nel report interno PMC e del report annuale;
- individuazione delle possibili soluzioni;
- soggetto (titolare) che dovrà attuare le soluzioni per risolvere le non conformità;
- i tempi necessari alle risoluzioni;
- verifica finale della conclusione del processo di soluzione.

In caso di risultati anomali degli indicatori di prestazione, cioè sostanzialmente ed evidentemente differenti rispetto agli anni precedenti, si intraprenderanno misure preventive e correttive per la produzione dell'anno successivo o degli anni successivi.

In particolare le misure possono riguardare:

- la diminuzione dei rifiuti annui prodotti;
- la riduzione e il controllo dei consumi idrici con l'installazione di misuratori di portata;
- la diminuzione del consumo energetico, dovuto a consumo di energia elettrica, carburanti e combustibili;
- il controllo della produzione di effluenti zootecnici;
- il controllo del consumo di mangime.



|                                                                                                                                                       |                   |                |        |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------|----------------|--------|
| SANTA LAURA SOC. AGR. S.S.–<br>Via Giare – Crespano del Grappa TV<br>31017 Pieve del Grappa (TV)<br><b>Manuale del Sistema di Gestione Ambientale</b> | REV               | Manuale<br>SGA | Pag. 9 |
|                                                                                                                                                       | 01 del 13/02/2026 |                |        |

### 5.3 Tenuta dei registri

L'azienda registrerà i dati di consumi e produzioni in appositi report di raccolta dati (cartaceo, su computer, documenti fiscali, ecc.), oltre alla normale documentazione aziendale, da presentare agli Enti in caso di controllo.

### 5.4 Verifica interna ed esterna

Il conduttore dell'azienda, come audit interno in sede di compilazione del report annuale dell'AIA, e ARPAV come audit esterno, valuteranno la conformità o meno con il SGA proposto e le possibili modifiche.

## 6 Riesame del sistema di gestione ambientale da parte dei dirigenti di alto grado al fine di accertarsi che continui ad essere idoneo, adeguato ed efficace

Il SGA verrà riesaminato ad ogni modifica dell'impianto e dei processi di produzione. In ogni caso ad ogni riesame dell'A.I.A.

## 7 Attenzione allo sviluppo di tecnologie più pulite

L'Azienda, come definito nella politica ambientale e a seguito di adeguamento tecnologico delle strutture esistenti, si impegna ad adottare le Migliori Tecnologie Disponibili per l'allevamento. In caso di nuove MTD l'azienda valuterà la possibilità di installarle.

## 8 Considerazione degli impatti ambientali dovuti ad un eventuale dismissione dell'impianto, sin dalla fase di progettazione di un nuovo impianto e durante il suo intero ciclo di vita

Al momento della cessazione definitiva delle attività, la ditta eseguirà tempestivamente gli interventi necessari ad eliminare, controllare, contenere o ridurre le sostanze pericolose pertinenti in modo che il sito, tenuto conto dell'uso attuale o dell'uso futuro approvato del medesimo non comporti un rischio significativo per la salute umana o per l'ambiente a causa della contaminazione del suolo o delle acque sotterranee in conseguenza delle attività autorizzate, tenendo conto dello stato del sito di ubicazione dell'installazione indicato nell'istanza. L'azienda trasmetterà a Provincia, Comune ed Arpav, entro 30 giorni dall'effettiva cessazione dell'attività, una relazione che documenti le suddette valutazioni e consenta di verificarne la correttezza e la completezza e che dia dimostrazione, scritta e fotografica, degli interventi eseguiti per il ripristino del sito allo stato evidenziato dall'istanza di AIA.

L'azienda provvederà, in ogni caso, alla rimozione degli effluenti di allevamento presenti nell'impianto, nonché alla messa in sicurezza delle strutture di stoccaggio esistenti e si attiverà ai sensi della normativa vigente in materia di bonifica dei siti inquinati qualora dalle verifiche effettuate in attuazione del piano di dismissione dovesse emergere una contaminazione delle matrici ambientali.

## 9 Applicazione con cadenza periodica di un'analisi comparativa settoriale

In sede di compilazione e trasmissione del PMC AIA entro il 30 aprile di ogni anno, verrà predisposta una relazione integrativa del PMC che valuterà gli indici calcolati e li raffronterà con quelli degli anni precedenti. Solo gli Enti pubblici preposti potranno effettuare una valutazione comparativa settoriale, disponendo dei dati di altre aziende in AIA che allevano la stessa categoria di animali.

## 10 Piano di gestione del rumore (cfr. BAT 9)

Per prevenire o, se ciò non è possibile, ridurre le emissioni sonore, la BAT consiste nel predisporre e attuare, nell'ambito del piano di gestione ambientale, un piano di gestione del rumore. La BAT 9 è applicabile

|                                                                                                                                                       |                   |                |         |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------|----------------|---------|
| SANTA LAURA SOC. AGR. S.S.–<br>Via Giare – Crespano del Grappa TV<br>31017 Pieve del Grappa (TV)<br><b>Manuale del Sistema di Gestione Ambientale</b> | REV               | Manuale<br>SGA | Pag. 10 |
|                                                                                                                                                       | 01 del 13/02/2026 |                |         |

limitatamente ai casi in cui l'inquinamento acustico presso i recettori sensibili è probabile o comprovato (da eventuali segnalazioni).

### **10.1 Protocollo contenente le azioni appropriate e il relativo cronoprogramma**

L'azienda attuerà il seguente protocollo di azioni per il contenimento del rumore:

- chiusura delle porte e delle principali aperture dell'edificio durante l'erogazione del mangime, utilizzo delle apparecchiature solo da personale esperto;
- limitazione delle attività rumorose nel periodo notturno;
- attività di manutenzione costante delle parti meccaniche in movimento, costituite essenzialmente da ventilatori, generatore elettrico in funzione, impianto di distribuzione del mangime; in caso di persistenza sostituzione dell'apparecchiatura;
- utilizzo di apparecchiature a bassa rumorosità: l'azienda installerà ventilatori ad alta efficienza;
- mantenimento delle siepi circostanti i capannoni, se presenti, in buono stato per poter attutire il rumore emesso.

Tale protocollo verrà effettuato ciclicamente, cioè ad ogni ciclo di allevamento degli animali.

### **10.2 Protocollo per il monitoraggio del rumore**

In caso di comprovato inquinamento acustico, derivante da segnalazioni di Enti pubblici o di soggetti privati verificati da Enti pubblici, l'azienda predisporrà il monitoraggio del rumore presso i recettori sensibili nelle vicinanze dell'allevamento.

Una volta stabiliti i recettori un tecnico abilitato procederà alla misura del rumore, con appositi strumenti, con allevamento a pieno regime in periodo diurno ed eventualmente notturno, seguendo le Linee Guida stabilite dall'ARPAV Regionale.

Tali valori verranno confrontati con i limiti previsti dalla zonizzazione acustica predisposta dal Comune.

### **10.3 Protocollo delle misure da adottare in caso di eventi identificati**

In caso di comprovato superamento dei limiti dei valori di emissione sonora si provvederà a:

- individuare la fonte del rumore che causa il superamento dei limiti e adottare le misure di riduzione/eliminazione del rumore;
- intervenire con opere di manutenzione in caso di guasto dell'impiantistica oggetto di emissione sonora;
- intervenire con opere per l'abbattimento della propagazione del rumore;
- ripetere la misurazione a seguito dell'intervento di manutenzione.

### **10.4 Riesame degli incidenti sonori e dei rimedi e la diffusione di conoscenze in merito a tali incidenti**

Periodicamente, in corrispondenza della predisposizione del Piano di Monitoraggio e Controllo dell'AIA, il titolare valuterà le segnalazioni avute durante l'anno passato, indicando le azioni intraprese per rimediare all'incidente.

Tale PMC verrà inviato a Provincia, Arpav e Comune che potranno pertanto mettere a disposizione tali informazioni ai soggetti interessati.

|                                                                                                                                                       |                   |                |         |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------|----------------|---------|
| SANTA LAURA SOC. AGR. S.S.–<br>Via Giare – Crespano del Grappa TV<br>31017 Pieve del Grappa (TV)<br><b>Manuale del Sistema di Gestione Ambientale</b> | REV               | Manuale<br>SGA | Pag. 11 |
|                                                                                                                                                       | 01 del 13/02/2026 |                |         |

## 11 Piano di gestione degli odori (cfr. BAT 12)

Per prevenire o, se non è possibile, ridurre le emissioni di odori, la BAT consiste nel predisporre, attuare e riesaminare regolarmente, nell'ambito del piano di gestione ambientale, un piano di gestione degli odori che includa gli elementi riportati di seguito.

La BAT 12 è applicabile limitatamente ai casi in cui gli odori molesti presso i recettori sensibili è probabile e/o comprovato dagli organi di controllo.

### 11.1 Protocollo contenente le azioni appropriate e il relativo cronoprogramma

L'azienda attuerà il seguente protocollo di azioni per il contenimento dell'odore, con le seguenti azioni:

- rimozione periodica (circa ogni 60 giorni a fine ciclo) degli effluenti di allevamento, che verranno inviati **ad impianti di biogas o a ditte utilizzatrici/trasformatrici terze**;
- mantenimento della lettiera asciutta e in condizioni aerobiche, **tramite la ventilazione forzata o con arieggiamenti e/o aggiunte successive all'inizio del ciclo**;
- controllo della funzionalità degli abbeveratoi antispreco per evitare bagnature della lettiera;
- mantenimento delle siepi circostanti i capannoni in buono stato per poter attenuare l'odore prodotto;
- contenimento delle polveri in uscita dai ventilatori attraverso camere di calma chiuse sui tre lati (compreso quello frontale ai ventilatori) e sul tetto attraverso parete in muratura o pannello rigido. **L'uscita dell'aria esausta di estrazione avviene lateralmente attraverso due aperture ai lati. La superficie delle camere di calma è di 70-116 mq a seconda del capannone.**

Tutte le azioni verranno attuate ciclicamente, cioè ad ogni ciclo di allevamento.

Con impianto a regime e in periodo estivo, cioè con maggiore probabilità di produzione di odori, qualora sopraggiungano segnalazioni da parte di Enti pubblici o soggetti privati verificati da organi di controllo, si provvederà a eventuale monitoraggio degli odori.

### 11.2 Protocollo per il monitoraggio degli odori

Si specifica che il monitoraggio verrà attuato solo in caso di segnalazioni di odori molesti verso terzi.

Il campionamento verrà effettuato da tecnici di laboratorio mediante olfattometria ritardata, secondo quanto previsto dal metodo **UNI EN 13725:2022**: in sintesi il campione di aria, per la determinazione della concentrazione di odore, viene raccolto e trasferito in un contenitore di campioni per l'analisi mediante olfattometria ritardata direttamente in laboratorio.

Le analisi olfattometriche vengono condotte in un locale appositamente attrezzato per lo scopo e risponde ai requisiti richiesti dalla Norma Europea **EN 13725:2022**.

Le prove saranno condotte utilizzando un gruppo di prova formato da esaminatori selezionati mediante appositi test di sensibilità olfattiva, secondo i criteri della Norma Europea **UNI EN 13725:2022**.

### 11.3 Protocollo delle misure da adottare in caso di odori molesti identificati

In caso di comprovati odori molesti l'azienda provvederà a:

- individuare la fonte dell'odore che causa lamentele;
- intervenire con opere di mitigazione come la sostituzione della lettiera umida con nuova lettiera asciutta per evitare la produzione di ammoniaca **o arieggiamento della lettiera presente**;
- controllare i parametri ambientali interni di temperatura, umidità, CO<sub>2</sub> e ammoniaca tramite la centralina, garantendo i parametri per il benessere animale (**<20 ppm per ammoniaca e < 3000 ppm per CO<sub>2</sub>**);
- mantenere i piazzali esterni puliti. **Non sono previsti comunque stoccaggi esterni della lettiera esausta**;

|                                                                                                                                                       |                   |                |         |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------|----------------|---------|
| SANTA LAURA SOC. AGR. S.S.–<br>Via Giare – Crespano del Grappa TV<br>31017 Pieve del Grappa (TV)<br><b>Manuale del Sistema di Gestione Ambientale</b> | REV               | Manuale<br>SGA | Pag. 12 |
|                                                                                                                                                       | 01 del 13/02/2026 |                |         |

- verificare il corretto posizionamento e l'integrità della copertura dei rimorchi al termine delle operazioni di carico della lettiera esausta a fine ciclo;

#### **11.4 Programma di prevenzione ed eliminazione degli odori inteso ad esempio ad identificare la o le sorgenti, monitorare le emissioni di odori, caratterizzare i contributi delle sorgenti e applicare misure di eliminazione e/o riduzione**

In caso di odori molesti comprovati si provvederà a:

- identificare il contributo di ogni sorgente tramite monitoraggio visto in precedenza; in caso di problema persistente si provvederà ad adottare le tecniche adeguate per eliminare o attenuare il disturbo odorigeno.

#### **11.5 Riesame degli eventi odorigeni e rimedi nonché diffusione di conoscenze in merito a tali incidenti**

Periodicamente, in corrispondenza della predisposizione del Piano di Monitoraggio e Controllo dell'AIA, il titolare valuterà le segnalazioni avute durante l'anno passato, indicando nel PMC le azioni intraprese per rimediare l'incidente.

Tale PMC verrà inviato a Provincia, ARPAV e Comune che potranno pertanto mettere a disposizione tali informazioni ai soggetti interessati.